



GINNASTICA - SABATO IL GRAN GALÀ

Dalle Olimpiadi ai giorni nostri: la Fanfulla racconta 140 anni

LODI Una serata che alternerà body e abito da cerimonia per celebrare 14 decenni. Fervono i preparativi per il gran galà della Ginnastica Fanfulla: l'appuntamento è fissato per sabato 15 novembre quando l'auditorium Bipielle ospiterà la "Fanfulla 140 night", l'evento ideato dal club bianconero e curato da Susanna Chiodaroli, Ambra Ferranti e Chiara Postini per brindare all'importante anniversario della società più antica del Lodigiano. L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio oneroso da parte di Regione Lombardia e di cui verrà proposta qualche anticipazione questa sera (ore 20) su Radio Lodi all'interno del programma "New Generation", sarà presentato dal comico lodigiano Franco Rossi e inizierà alle ore 21: ad aprire la serata saranno i filmati che rievocano la lunga storia della società andando a toccare gli albori e l'epopea delle fanfulline alle Olimpiadi. Il passato lascerà poi spazio alle immagini del presente, con un affresco in parole e immagini di ciò che è la Fanfulla

oggi e le esibizioni di tutte le squadre del club presieduto da Giancarlo Carabelli: ginnastica artistica femminile, ginnastica artistica maschile, ginnastica ritmica, cheerleading e scherma. Il palcoscenico dell'auditorium vedrà poi l'esibizione della sezione giovanile del celebre gruppo di teatro-danza atletica Kataklo, la compagnia fondata nel 1995 da Giulia Staccioli e coinvolta tra le altre esperienze anche nelle cerimonie relative ai Giochi estivi di Sydney 2000 e Pchino 2008 e a quelli invernali di Torino 2006. La serata si concluderà come ogni compleanno che si rispetti: con un brindisi e il taglio della torta. Il cuore della Fanfulla sabato non batterà comunque solo all'auditorium Bpl ma anche a Jesolo, dove gareggeranno Marta Uggeri, Alessia Simoncini e Arianna Bellan: le tre ginnaste si sono qualificate alla finale nazionale di Serie C1 dopo aver demolito (superando ogni previsione) il record di punti a squadre nella fase regionale.

C.R.

CALCIO ■ PRIMO GIORNO DI RADUNO PER GLI AZZURRI A COVERCIANO

Conte difende Balotelli: «Non è qui per lo sponsor»

«Forse è meglio che arrivi in un periodo non buono, ma Immobile, Zaza, Pellè e Giovinco partono davanti»

FABIO RAVERA

COVERCIANO Fin troppo facile indovinare il tema centrale della prima conferenza stampa di Antonio Conte in vista del fondamentale impegno contro la Croazia in programma domenica a Milano: la convocazione di Mario Balotelli. Una chiamata considerata da molti una sorta di "omaggio" allo sponsor tecnico (la Puma) che paga una fetta consistente del lauto onorario del ct azzurro e che veste l'attaccante del Liverpool, finora protagonista di un inizio di stagione assai deludente (2 soli gol con la maglia dei "reds", uno in Champions e uno in Coppa di Lega). «Ma è sciocco pensare che sia qui per questioni di sponsor - si difende Conte nella conferenza stampa del primo giorno di raduno a Coverciano -. Balotelli, così come Cerci, è un patrimonio del calcio italiano. Siamo in un periodo di costruzione ed era previsto che Mario venisse chiamato per essere valutato. Le cose per sentito dire non mi piacciono: preferisco valutare i calciatori da solo, è giusto testarli e capire che affinità tecnico-tattica hanno con la mia idea di gioco». L'ex centravanti di Inter e Milan dovrà anche dare risposte dal punto di vista comportamentale, visto che ancora una volta è finito sulle pagine dei tabloid inglesi per una presunta notte brava dopo la sfida con il Chelsea di domenica: «Adesso su ogni situazione si cerca di ingigantire, io valuto Balotelli per quello che farà». Mario avrà una settimana di tempo per convincere il ct: «Un mese fa avrei dovuto spiegare la sua non convocazione, ora invece mi chiedete perché l'ho convocato - sorride Conte -. Questo è un periodo in cui, dopo la delusione del Mondiale, stiamo cercando di costruire qualcosa di bello che ci possa portare alla qualificazione e poi a fare un buon Europeo. Balotelli sta giocando titolare nel Liverpool e io mi



AMICI RITROVATI Mario Balotelli e Stephan El Shaarawy ieri a Coverciano

trovo spesso costretto a chiamare tanti giocatori che non sono titolari nelle proprie squadre. Forse è anche meglio che arrivi in un periodo non buono per lui. Si metterà a disposizione della Nazionale e avrò modo di valutarlo. Per il momento Immobile, Zaza, Pellè e Giovinco partono avvantaggiati. Non ci sono gerarchie ma gli altri quattro sono più avanti: se in una settimana Balotelli mi dimostrerà di aver raggiunto gli altri a livello di voglia e di passione allora potrà superarli». Durante la conferenza stampa Conte ha toccato anche il tema scottante della drastica diminuzione di calciatori italiani che militano in Serie A: «Nei giorni scorsi ho parlato con Lippi: mi ha fatto notare che prima il 64% dei giocatori erano italiani, adesso questa percentuale si è dimezzata: un dato che deve far riflettere tutto il nostro movimento. Bisogna trovare un modo per aumentare il numero di italiani in campo: sarebbe importante anche per me per le mie scelte».

L'ELEZIONE

FELICE BELLOLI
NUOVO PRESIDENTE
DEI DILETTANTI

Nel Lodigiano hanno cominciato a conoscerlo circa cinque anni fa, subito dopo la nomina a presidente del Comitato regionale lombardo della Figg. Ieri Felice Belloli (foto) è stato eletto presidente della Lega Nazionale Dilettanti dopo l'assemblea straordinaria tenutasi a Roma. Il 64enne nativo di Bareggio raccoglie il testimone da Carlo Tavecchio, passato in estate tra mille polemiche alla guida della Figg: «Prendo un fardello pesante - le parole del dirigente milanese -, ma vivrò questa esperienza come una sfida esaltante». Grande amico dell'amministratore delegato del Sancolombano Tino Cornaggia (che volle fortemente come suo vice nel primo mandato al Crl dal 2009 al 2012), il neo presidente della Lnd ha tracciato le linee programmatiche: «Continuerò nel solco del grande lavoro svolto da Tavecchio incentivando la costruzione dei centri di formazione federale, difendendo il vincolo per i calciatori come tutela per le società. Sarà importante snellire il processo dei tesseramenti: se i ragazzi stranieri hanno il permesso di soggiorno e vanno a scuola dobbiamo lasciarli giocare. Importante una sanatoria per perché le società sono vessate da continui accertamenti fiscali». (A.N.)

PALLAMANO

IL BIG MATCH LENO-FERRARIN
SOSPESO PER... MALTEMPO:
TROPPIA UMIDITÀ AL PALAZZETTO

La trasferta nella tana della capolista si trasforma in un nulla di fatto. Sabato l'Handball Ferrarin era di scena sul campo del Leno per un match che la formazione biancazzurra voleva giocare ad armi pari per riscattare le ultime due sconfitte in campionato. Invece sulla cittadina bresciana si è scatenato un violento temporale che ha reso scivoloso il terreno di gioco a causa dell'umidità formatasi all'interno del palazzetto col riscaldamento acceso, una condizione pericolosa per giocatori e arbitri. I dirigenti locali si sono prodigati per asciugare il campo spegnendo il riscaldamento e tenendo anche porte e finestroni aperti per far circolare l'aria, ma i due direttori di gara per non rischiare infortuni agli atleti hanno decretato l'interruzione della partita dopo 9 minuti sul 3-3. «In questi casi - spiega Stefano Arena, viceallenatore dei sandonatesi - potrebbero accadere due cose: o il giudice ci darà la vittoria a tavolino per 5-0 oppure si riprenderà a giocare da dove è stata interrotta la partita. Noi preferiremmo giocarcela e guadagnare sul campo i punti». (D.B.)



VOTA LA TUA SQUADRA PREFERITA

NOME SQUADRA

SPORT

CATEGORIA

SOCIETÀ

CITTÀ SQUADRA

vale 10 punti

Info, regolamento e informativa privacy su: www.ilcittadino.it